

Preparazione al decollo per le consegne tramite drone

Ecommerce. Walmart offre il servizio di consegne in mezz'ora in sei Stati Usa: battuta sul tempo Amazon che ha sviluppato tecnologie innovative

La Faa americana non consente voli al di fuori della vista di operatori, ma le aziende spingono per un'apertura
Marco Trabucchi

Si parla da tempo della logistica dell'ultimo miglio, che guarda ai droni come alla tecnologia che consentirà di rendere ancora più efficiente la consegna di beni di consumo di piccola taglia. Il colosso Walmart, una delle più capillari catene di distribuzione al dettaglio Usa, ha percorso i tempi lanciando l'innovativo servizio nel 2022 in sei stati: Arizona, Florida, Utah, Virginia, Texas e Arkansas, dove è stato lanciato in anteprima nel novembre 2021. A oggi sono 37 i negozi dotati di specifici hub per le consegne via drone e il servizio è disponibile per i clienti che vivono in un raggio di un paio di chilometri dai negozi. Pagando una piccola differenza di 3,99 dollari, il cliente può garantirsi la consegna in 30 minuti per oltre 20mila articoli, compresi alimentari e fragili, per un peso totale che non superi i 4,5 kg.

Nel 2022 Walmart ha dichiarato di aver effettuato oltre 6mila consegne con DroneUp: un risultato incorag-

giante che spingerà la catena ad ampliare il servizio e, considerando la capillarità dei negozi sul territorio (circa il 90% degli americani vive a meno di 20 chilometri da uno degli oltre 4.700 negozi), è ragionevole attendersi un'espansione considerevole del servizio. Walmart ha così battuto sul tempo Amazon che aveva avviato il progetto Prime Air quasi un decennio fa. Nel tempo il progetto ha accumulato criticità e ritardi - più di venti droni sviluppati, fino ai tagli che hanno ridotto il personale dell'unità nel 2021 - ma che oggi vede finalmente la luce.

Dopo numerosi test e la certificazione di vettore aereo dalla Federal Aviation Administration, l'esacottero MK27 di Amazon è operativo da qualche mese in California e Texas, con una sperimentazione a Lockeford e College Station. Il drone sviluppato direttamente dal team Flight Science di Prime Air assicura, entro un raggio di 3/5 miglia dall'hub, il trasporto di pacchi di peso inferiore a 2,5 chili, scaricandolo nel giardino del cliente in meno di un'ora dal momento del click. «Il nostro obiettivo è raggiungere 500 milioni di pacchi consegnati con l'utilizzo di droni entro la fine del decennio, incluse aree altamente popolate come Boston, Atlanta e Seattle», sottolinea un comunicato di

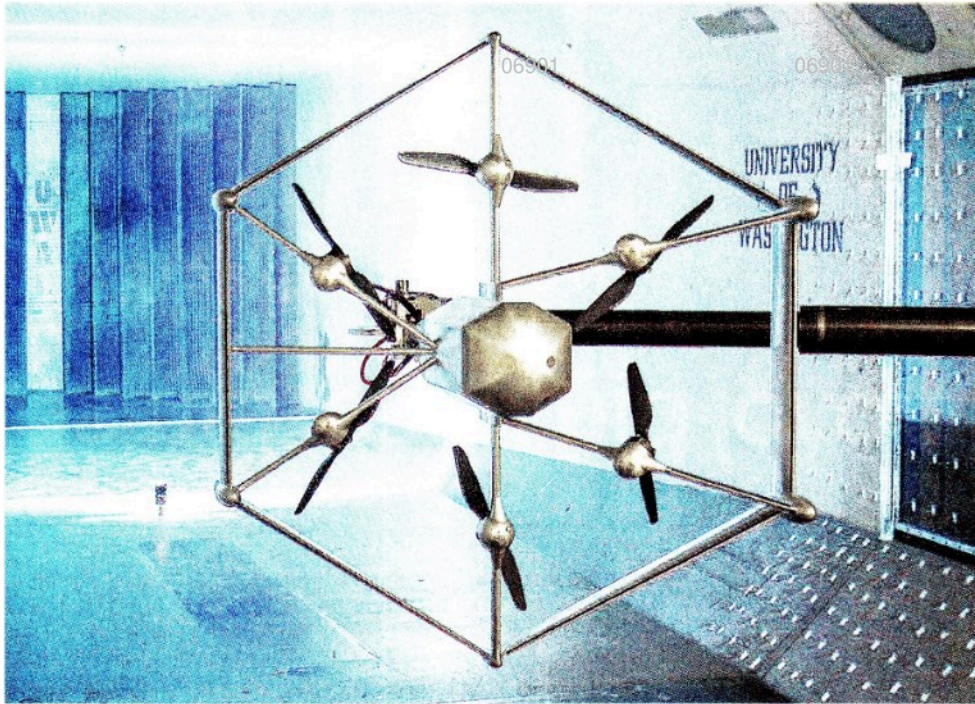
Amazon, che nel frattempo ha presentato il nuovo modello MK30 in servizio dal 2024. Sempre un esacottero, ma più piccolo e leggero del suo predecessore e in grado di identificare oggetti e ostacoli per evitarli.

Walmart, diversamente da Amazon - che ha sviluppato in proprio le proprie tecnologie - ha scelto di affidare il servizio ad aziende specializzate: Flytrex, Zipline e più in specifico a DroneUp. Quest'ultima, fondata nel 2016, è passata rapidamente da start up al rango di leader globale, proprio grazie a un investimento significativo da parte di Walmart nel 2021.

Attualmente la Faa non consente voli con droni al di là della vista degli operatori umani a terra, anche se nell'immediato futuro la legislazione potrebbe cambiare per favorire proprio le consegne automatizzate, che tanto stanno a cuore a Amazon. Guida automatica o no, il futuro delle consegne con droni si preannuncia più che florido. Negli ultimi due anni sono stati pubblicati diversi rapporti che prevedono una crescita nel settore a due cifre. Emergen Research pronostica una crescita del 54,5% su base annua, raggiungendo un fatturato complessivo di 18,65 miliardi di dollari nel 2028. Il settore sembra quindi in procinto di spiccare il volo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In rampa di lancio.

Il nuovo esacottero MK30 di Amazon sarà operativo dall'anno prossimo per le consegne: più piccolo e leggero del predecessore MK27 è in grado di identificare oggetti e ostacoli per evitarli